



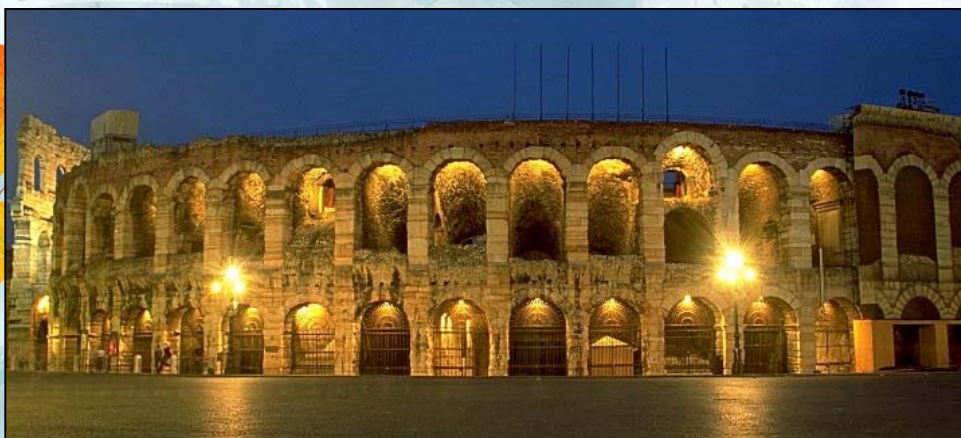
Alla scoperta di Verona

Verona è una città splendida ... sappiamo che è una frase semplicistica, di certo banale, utilizzata tante volte per descrivere molte città, italiane od europee. Ma non importa! Verona può essere definita in molti modi, ma questo è un termine che rende subito l'idea, che non lascia scampo di opinioni. È una città da visitare con calma, a piedi, che invita a percorrere un centro storico rimasto splendidamente intatto nei secoli, che si offre con i suoi scorci suggestivi sull'Adige e sulla città antica, che si racconta con le sue chiese e i suoi musei, che fa sognare, quando la mente rievoca la tragica storia d'amore di Giulietta e Romeo, che Shakespeare volle ambientare proprio fra queste mura.

Noi vi proponiamo due itinerari per scoprire la città, uno nel suo centro storico, da Piazza Brà fino a Piazza delle Erbe, passando per Corso Cavour e Corso Porta Borsari, l'altro fra le sue chiese, lungo il corso sinuoso del fiume. Entrambe le proposte vi accompagnano fra arte e storia, vi invitano a percorrere i vicoli e le piazzette, per scoprire il passato di Verona, dai Romani, i primi a colonizzare l'area oggi occupata dalla città, fino agli Scaligeri, coloro che resero Verona una delle capitali economiche, politiche e culturali del Medioevo.

Numerosi sono i monumenti che vi accompagneremo a visitare, testimonianze dell'epoca romana e del medioevo, tutte in grado di esprimere quanto importante fu Verona nei secoli: l'Arena, il simbolo di Verona nel mondo, il Ponte Pietra, il Teatro Romano, il Castello Scaligero, le bellissime piazze, Piazza Brà, Piazza delle Erbe e Piazza dei Signori, le monumentali chiese, la Basilica di S. Zeno, la Chiesa di Sant'Anastasia e il Duomo, le Arche Scaligere, i giardini Giusti, fino al mitico balcone di Giulietta.

Vi invitiamo poi ad entrare nei musei, i cui argomenti toccano le tematiche più differenti, dall'archeologia, al medioevo, all'arte contemporanea, alla storia naturale. Andate poi alla ricerca di qualche piccolo locale, nascosto fra i vicoli, e magari scoprirete che è un bar dalle origini antiche ... e chissà quale illustre personaggio ha occupato prima di voi quella sedia.



1. Il Centro Storico di Verona

Premessa: Richiedi al Viticcio dei Ronchi la [Verona Card](#) che ti consente di usufruire di sconti all'entrata dei monumenti. **(00) Così evidenziati**. La città va visitata a piedi, sia per evitare il labirinto di sensi unici e divieti, sia per il consueto problema dei parcheggi. Ci sono due grandi parcheggi in prossimità di Piazza Brà, il punto di partenza dei nostri due itinerari, Parcheggio Arena e Parcheggio Cittadella (entrambi a pagamento).

Il punto di partenza è dunque Piazza Brà, la grande piazza che appare di solito sulle cartoline di Verona, con l'Arena ai suoi margini, i giardini al centro e i vecchi palazzi a farle da contorno. **(01) L'Arena** è di certo il suo monumento più rappresentativo. Originario del I secolo d.C., questo spettacolare anfiteatro accoglie ancora oggi gli spettatori estivi, che assistono alle celebri rappresentazioni di musica lirica.



Il suo stato di conservazione è ancora straordinario, con il doppio ordine di arcate esterno e le gradinate dell'interno, che a cerchi concentrici scendono verso il palcoscenico. Tel 045 8003204 (orario: h. 8.30-19.30; lunedì h. 13.30-19.30 cassa chiude alle 18.30)



In piazza Brà, al numero 28, si vista il **(06) Museo Lapidario Maffeiano**, che raccoglie materiale romano, greco ed etrusco. Tel 045 590087 (orario: h. 8.30/14.00; chiuso lunedì)

Da Piazza Brà, percorrendo Via Roma, si giunge in Corso Castelvecchio, dove ha sede il Castello Scaligero, fortezza militare nonché residenza di Cangrande II della Scala, costruito nel XIV secolo. Percorrendo il labirintico susseguirsi di sale e corridoi, si avrà l'occasione di visitare anche il **(07) Museo di Castelvecchio**, che espone sculture, dipinti, collezioni di sete, armi e armature, fino ai preziosi oggetti di oreficeria, che compongono il *Tesoro di Via Trezza*. Da ammirare all'esterno la statua equestre di Cangrande I, proveniente dalle Arche Scaligere Tel 045 8062611 (orario: h. 8.30-19.30; lunedì h. 13.30-19.30 cassa chiude alle 18.30)



Si prosegue lungo Corso Cavour, si passa sotto la *Porta dei Borsari*, del I secolo a.C., e si percorre il corso omonimo, fino a Piazza delle Erbe, il cuore pulsante della città. Circondata da palazzi antichi, alcuni ancora impreziositi da affreschi del XV secolo, la piazza ospita la *Fontana di Madonna Verona*, del 1368, la *Colonna del Mercato*, la *Colonna di San Marco* e la *Berlina* ... basta solo cercarle fra le frotte di bancarelle che quotidianamente la affollano.

Da Piazza delle Erbe, attraverso un passaggio coperto, si giunge in **Piazza dei Signori**, con al centro la statua ottocentesca di Dante, su cui si affacciano molti edifici antichi: fra tutti, quello che attira più l'attenzione è la *Loggia del Consiglio*, abbellita al piano superiore da affreschi, recentemente restaurati, eleganti bifore e sculture raffiguranti grandi personaggi veronesi dell'epoca romana.



Vicino a Piazza dei Signori visiterete anche le Arche Scaligere, le sepolture dei Della Scala: l'arca di Cangrande I si trova sul portale della Chiesa di Santa Maria Antica, altre ancora, fra cui Mastino II e Cansignorio, sono all'interno dello spiazzo protetto da una elaborata cancellata in ferro battuto.

Fra storia e leggenda, si informa che in Via delle Arche Scaligere, al n. 4, si trova la casa di Romeo Montecchi, il giovane protagonista dell'opera shakespeariana: non è visitabile.

Da Piazza dei Signori, attraverso passaggi coperti, ci si immette in altre due eleganti piazzette, che, con il loro antico fascino medioevale, non mancano mai di incantare i visitatori.

Il Cortile del Tribunale ospita il Palazzo del Capitano, del XIV secolo, con la caratteristica facciata composta alternativamente da mattoni e tufo, un bel pozzo rinascimentale e la Porta Bombardiera, del 1687, decorata con ornamenti di foggia militare. Nello stesso cortile, meritano una visita gli *Scavi Scaligeri*, recuperati nelle fondamenta della piazza, dove si vedono resti di murature e piani stradali dell'epoca romana.

(orari: h. 10,00-19,00, in occasione delle mostre fotografiche; chiuso lunedì)



L'altra piazzetta è il Cortile del Mercato Vecchio, un incantevole scorcio della città antica, forse l'angolo più suggestivo di Verona, con gli edifici dalla caratteristica zebrastruttura e la splendida *Scala della Ragione*, del XV secolo, che accompagna fino al balcone del Palazzo, XII secolo. Da questa piazza si accede anche alla **(02) Torre dei Lamberti**, dalla cui sommità si ammira tutta la città. Tel 045 9273027 *(orario: h. 9.30-20.30; week end: h 8.30-24.00)*.

Si fa ritorno in Piazza delle Erbe e si prosegue lungo Via Cappello, dove vi aspetta la **(03) Casa di Giulietta**, con il suo mitico balcone. Poco importa se la storia dice che solo in un secondo tempo questo balcone fu aggiunto all'edificio ... la tradizione popolare ha ormai stabilito che questa fu la residenza dei Capuleti. Quanto basta per trasformare questo cortile in uno dei luoghi più visitati di Verona. Tel. 045 8034303 *(orari: h. 8.30-19.30; chiuso lunedì)*



Prima di abbandonare quest'area, si segnala un interessante museo, che pur non trovandosi nelle immediate vicinanze di Piazza Erbe, merita di essere ricordato.

La Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo, in Via S. Mamaso 2/a, è un abitazione tardo gotica dove si è voluto allestire un museo molto interessante, che si sviluppa fra le stanze del palazzo. Le sale sono arredate con mobili settecenteschi, complete di lampadari, maioliche e porcellane, e ospitano raccolte archeologiche, bronzi, disegni del Rinascimento e armi.

(orario: h. 16.00/19.00; domenica 10.30/12.30-16.00/19.00; chiuso il lunedì)

Percorrendo Via Mazzini, la via dello shopping, si ritorna in Piazza Brà.

Se vi rimane del tempo a disposizione e volete proseguire la saga di Giulietta e Romeo, vi invitiamo a visitare il Museo degli Affreschi, in Via del Pontiere 5, nato per accogliere gli affreschi staccati dai muri di chiese e palazzi veronesi. Qui si trova anche la **(04) Tomba di Giulietta**, il luogo dove si scrisse l'ultima pagina della storia dei due amanti veronesi *(orario: h. 8.30/19.30; lunedì h. 13.30/19.30)*.



Dove mangiar bene a Verona

AL CARRO ARMATO Vicolo Gatto, 2a (vicino Piazza dei Signori) / tel. 045 8030175

orario: 10.00/15.00 - 17.00/02.00; chiuso mercoledì

E' un'osteria vecchio stile, dove da sempre i *veci* si fermano per conversare e bere in compagnia. Sono offerti stuzzichini di vario genere, formaggi e salumi, ma anche piatti caldi, come la trippa e la pasta e fagioli.

LE VECETE Via Pellicciai, 32 (traversa di Piazza Erbe) / tel. 045 594681

Orario: 9.00/14.30 - 17.00/20.30; chiuso domenica

Fra tartine, tramezzini e panini, si gustano anche vini d'etichetta, con una trentina di bottiglie alla mescita.

AL POMPIERE Vicolo Regina d'Ungheria, 5 (traversa di Via Cappello) / tel. 045 8030537

Orario: 9.00/14.30 - 17.00/20.30; chiuso domenica e lunedì a pranzo.

Trattoria di classe dall'atmosfera calda ed accogliente si trovano i 35 tipi diversi di salumi e un banco dei formaggi con circa un centinaio di tipologie, tutte italiane.

2. Andar per le chiese di Verona

Premessa: Richiedi al Viticcio dei Ronchi la [Verona Card](#) che ti consente di usufruire di sconti all'entrata dei monumenti. **(00) Così evidenziati**. La città va visitata a piedi, sia per evitare il labirinto di sensi unici e divieti, sia per il consueto problema dei parcheggi. Ci sono due grandi parcheggi in prossimità di Piazza Brà, il punto di partenza dei nostri due itinerari, Parcheggio Arena e Parcheggio Cittadella (entrambi a pagamento).

Il secondo itinerario costeggia a grandi linee il corso sinuoso del fiume Adige, attraversandolo in diversi punti. È questa una proposta che permette di ammirare alcune delle chiese più suggestive di Verona, tutte ricche di un enorme valore storico e artistico, ma anche il Teatro Romano, i Giardini Giusti e altro ancora ...

La partenza è ancora da Piazza Brà, ma la direzione che si prende è opposta all'itinerario precedente. Al limitare della piazza, quasi dietro all'Arena, parte Via Leoncino, che conduce in Via Leoni, dove attirerà la vostra attenzione l'apertura al centro della piazzetta, protetta da un parapetto in ferro: affacciandovi, vedrete quanto portato alla luce da scavi archeologici, vale a dire la base dell'antica Porta Romana dei Leoni, del I secolo a.C.



Si prosegue lungo la stessa via, fino a raggiungere la **(12) Chiesa di S. Fermo Maggiore**, imponente basilica costruita fra l'XI e il XIII secolo, per volere dei Frati Benedettini. Il complesso si compone di due edifici distinti, fra loro sovrapposti: al piano inferiore si trova la chiesa più antica, in stile romanico, mentre quella al piano superiore è in stile gotico, con un elaborato soffitto in legno, dipinto con figure di santi.

Si percorre ora il lungadige Rubele e si attraversa il Ponte Nuovo: di fronte inizia Via Carducci, che si percorre fino alla sua convergenza con Via Giardini Giusti, dove si visitano i Giardini Giusti, creati nel 1570 da Agostino Giusti, influente uomo politico toscano, per abbellire il suo palazzo.

Ciò che si visita è uno straordinario giardino all'italiana, con le siepi di bosso a ritagliare ampi spazi di verde e aiuole fiorite, con fontane, statue e grotte, e con l'immane labirinto di bosso, tra i più antichi d'Europa. (orario: 01/04 - 30/09, h. 9.00/20.00; 01/10-31/03, h. 9.00-19.00; aperto tutti i giorni; per informazioni 045 8034029)

Si prosegue lungo Via Giardini Giusti, che diventa Via Santa Chiara, girando, verso la fine, a sinistra, per visitare la Chiesa di S. Maria in Organo, una badia benedettina del XIV secolo, dove si ammirano le preziose tarsie lignee del coro e della sacrestia.

Via Rigaste Redentore porta al **(05) Teatro Romano**, del I secolo a.C., con ancora le fondamenta della scena e parte delle gradinate, sede tutt'oggi di una rassegna teatrale estiva. Poco lontano dal Teatro Romano, sulla stessa via, al numero 2, si può visitare il **(05) Museo Archeologico**, dove, nelle cellette dell'ex Convento di San Girolamo, trovano posto i reperti romani, etruschi e greci rinvenuti a Verona e provincia Tel 045 8000360 (orario: h. 8.30-19.30; lunedì h. 13.30-19.30 cassa chiude alle 18.30). A fianco del teatro sale una lunga scalinata che porta fino a Castel S. Pietro, un ottimo punto panoramico sulla città.



Si attraversa ora Ponte Pietra, opera romana a cinque arcate, che nella sua storia subì solo due interventi di restauro, per i quali si utilizzarono solo le pietre originarie recuperate.

Si gira poi a destra verso il **(11) Complesso del Duomo**, edificato sui basamenti di un'antica chiesa fondata nel IV secolo da S. Zeno. La cattedrale, dedicata all'Assunta e dalle solenne facciata romanica, si presenta all'interno in stile gotico, con le volte a crociera e cappelle ed altari, impreziositi da opere rinascimentali e barocche, realizzate da celebri pittori come Falconetto, Liberale e Tiziano. Un'altra meravigliosa sorpresa attende poi il visitatore, che dall'interno potrà

scoprire altre due chiese, quella di S. Giovanni in Fonte e di Sant'Elena, entrambe restaurate dopo il disastroso terremoto del 1117. Di notevole fattura il fonte battesimale romanico situato al centro della prima chiesa, di forma ottagonale, ricavato da un blocco unico di marmo e arricchito da formelle in bassorilievo, opera del XII secolo di Brioloto e della sua scuola.



Nella stessa piazza si visita la Biblioteca Capitolare, dove si trovano manoscritti, incunaboli, codici miniati, pergamene, miniature e legature di pregio, una raccolta fra le più antiche d'Europa, fra cui l'"Evangelarium Purpureum" del V secolo e "De civitate Dei" di Sant'Agostino. Nello stesso stabile si trova anche il Museo Canonico e Pinacoteca, che espone opere scultoree e pittoriche incluse fra i secoli XII e XIX (*orario: h. 9.30-12.30; martedì e venerdì aperto anche il pomeriggio, h. 16.00-18.00; chiuso giovedì*).

Si percorre Via Duomo, fino alla successiva, bellissima **(10) Chiesa di Sant'Anastasia**, iniziata nel XIII secolo e con la facciata rimasta incompiuta. L'interno a tre navate è veramente grandioso, con ancora il pavimento originale, del 1462, *i Gobbi*, le famose due acquasantiere sorrette da figure umane accovacciate, tele ed affreschi, fra cui il capolavoro del Pisanello *San Giorgio e la principessa*. Sulla sinistra della chiesa, in alto, figura la tomba di Guglielmo di Castelbarco.

Poco lontano, in Via Forti 1, si trova la **(14) Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**, con opere di artisti italiani dell'Ottocento e del Novecento, oltre a rassegne dedicate ai personaggi e ai movimenti più importanti del panorama artistico nazionale ed internazionale Tel 045 8001903 (*orario: h. 9.00/19.00; chiuso lunedì*).



Percorrendo Corso Sant'Anastasia si giunge in Piazza Erbe e, tramite Via Mazzini, in Piazza Bra'.



La **(09) Basilica di San Zeno Maggiore**, decisamente fuori dal percorso descritto fino ad ora, può essere raggiunta in auto. Dovete percorrere fino in fondo Corso Porta Nuova, al semaforo girare a destra e procedere dritti fino al 3° semaforo, dove si gira a destra.

Splendida chiesa romanica del IV secolo, la Basilica di S. Zeno stupisce subito per la sua ricca facciata, con il rosone arricchito da figure umane scolpite e il solenne portale, con fasce bronzee scolpite ad interpretare scene del Vecchio e Nuovo Testamento.

L'interno è sontuoso, ricco di preziosi affreschi del XIII e XIV secolo, fra cui spicca il magnifico trittico di Mantegna *Madonna con Bambino tra angeli e santi*, e il presbiterio rialzato. Notevoli anche la cripta, dove sono conservate le spoglie del Santo, e il chiostro romanico del XIII secolo.

Dove mangiar bene a Verona

Trattoria AL CALMIERE Piazza San Zeno, 10 / tel. 045 8030765

Costo medio, vini esclusi: € 31,00; chiuso mercoledì sera e giovedì.

Fondata nel 1921 come osteria, oggi questa è una bella trattoria tradizionale, situata fra l'altro in una delle piazze più suggestive di Verona, affacciata al sagrato della splendida chiesa romanica di S. Zeno. La sala da pranzo ospita al centro un grande camino, dove si preparano le carni e le verdure alla brace. I primi piatti, bigoli e tagliatelle, sono fatti in casa e serviti in bianco: il sugo sarà scelto da voi, dalla salsiera con ragù di carne, pomodoro fresco, fegati di pollo e piselli, servita sul tavolo. I secondi, le verdure, i formaggi, i dolci sono serviti al carrello.

Hostaria LA VECCHIA FONTANINA P.tta Chiavica 5 (vicino Chiesa Sant'Anastasia)/ tel. 045 591159

Costo medio, vini esclusi: € 40,00; chiuso domenica, mai d'estate.